

# ULTIMISSIME

## da Porana e Pizzale

Marzo 2010, n. 88

www.porana.it

### LOURDES SOTTO LA NEVE

*Il ricordo dei nostri parrocchiani*

**L**il pellegrinaggio a Lourdes dell'11 Febbraio, anniversario della prima apparizione della Vergine Maria a Bernardette, quest'anno si è svolto sotto una tempesta di neve. Precipitazioni talmente abbondanti, abbinata al ghiaccio, che hanno addirittura fatto posticipare il rientro di numerosi pellegrini rimasti bloccati ore e ore in aeroporto, in attesa di una schiarita. C'erano anche alcuni nostri parrocchiani, in viaggio con Oftal e Unitalsi: a Lourdes si sono poi riuniti con coloro che provenivano in pullman da Lungavilla e da altre parti dell'Oltrepò Pavese. L'emozione davanti alla Grotta è però sempre unica, anche in presenza della neve. Anzi, quel bianco candido ha reso ancor più l'atmosfera suggestiva. E non è mancata la solenne celebrazione della giornata mondiale del malato, con la Via Crucis lungo il Calvario, il Pontificale, la Processione Eucaristica e la Fiaccolata serale. Per l'occasione i nostri parrocchiani hanno portato le intenzioni di tutti i fedeli impossibilitati a recarsi personalmente a Lourdes, hanno anche acceso un cero e fatto celebrare una Messa in ricor-



do di vivi e defunti. Un altro cero è stato portato a casa (servirà per il mese di Maggio, durante il rosario serale) unitamente ad una statuina della Madonna di Lourdes, benedetta Domenica 14 Febbraio da Don Cesare ed ora esposta presso l'altare di Maria nella chiesa di S. Crispino a Porana. E' ancora a disposizione acqua benedetta, chi la volesse può rivolgersi ai membri del coro.

### LA VIA CRUCIS DI LOURDES

*Realizzata nella montagna sopra il Santuario*

**S**iamo nel periodo di Quaresima: in tutte le parrocchie i fedeli il Venerdì partecipano alla Via Crucis e mangiano di magro (astinenza e digiuno invece il Mercoledì delle Ceneri ed il Venerdì Santo). Ma c'è una suggestiva Via Crucis che ogni anno percorrono milioni di pellegrini e che ci piace qui ricordare, quella di Lourdes. Realizzata nella montagna nell'immediata prossimità del Santuario, la Via Crucis delle Spelonche ( Espélugues ) è una vera opera d'arte che si snoda lungo i suoi 1.500 metri, 15 stazioni decorate di 115 personaggi in ghisa di ferro patinato. È



stata realizzata tra il 1898 e il 1911 dalla casa Raffi di Parigi. Ma a Lourdes esiste anche una Via Crucis per gli ammalati: risale al 2001 l'iniziativa di Mons. J. Perrier, Vescovo di Tarbes e Lourdes. Grazie a un responsabile dei pellegrinaggi belgi, il Vescovo ha potuto prendere contatto con un'artista, Maria de Faykod, a cui ha affidato la realizzazione di questa opera. Così, passo dopo passo, e stazione dopo stazione, si è andata completando nel 2008 questa grande iniziativa che ha avuto anche il prezioso sostegno di diversi benefattori.

### LA GROTTA E IL RICHIAMO DEL SACRO

**L**a grotta di Massabielle, teatro delle apparizioni, è oggi il cuore di un centro devozionale che non ha eguali in altre parti del mondo. Lo spazio sacro di Lourdes si compone di quattro basiliche, tra cui spicca l'enorme chiesa sotterranea, che conta 25 mila posti, dove i fedeli possono seguire le liturgie anche su grandi schermi. Sono parte integrante dell'ambiente anche le 16 piscine in cui si immergono gli ammalati, le grandi spianate per i raduni di massa, la tenda per l'adorazione eucaristica, l'edificio per le confessioni.

I numeri sono imponenti. Nell'arco di un secolo e mezzo Lourdes ha richiamato più di 700 milioni di fedeli - pellegrini. Si tratta di un flusso che non si è mai attenuato nel tempo. Ancora oggi vanno a Lourdes più di 6 milioni di visitatori l'anno, tra cui spiccano gli 80.000 malati gravi alla ricerca di un segno di conforto divino. Questo stuolo di infermi è accompagnato da oltre 80.000 volontari. Questo ha contribuito a fare di una piccola cittadina quale Lourdes (che conta meno di 20.000 abitanti) la seconda città della Francia, dopo Parigi, per capacità alberghiera, grazie ai 230 hotel e strutture di accoglienza di cui dispone. I numeri di Lourdes non si limitano alla struttura commerciale: ogni anno vengono consumate 2 milioni e mezzo di ostie, si accendono circa 700 tonnellate di candele e di ceri, le offerte religiose ammontano a 15 milioni di euro. Sono oltre 50 le messe che vi si celebrano ogni giorno.

L'importanza di Lourdes è indiscutibile, infatti non c'è luogo cattolico che non abbia una statua della madonna di Lourdes. Persino la mistica grotta è stata esportata in molti angoli della terra, a ricordare che il sacro può manifestarsi nei luoghi più impensati, ma sceglie comunque le figure e gli ambienti più umili.



# ALTOPARLANTI ALLA STAZIONE TROPPO RUMOROSI

*Protestano gli abitanti della frazione Porana di Pizzale, chiedono l'intervento di Striscia*

**P**resto alla stazione di Lungavilla potrebbe arrivare "Capitan Ventosa" direttamente da Striscia la notizia. Gli ha chiesto un intervento Patrizio Gandini, abitante di Porana di Pizzale, a pochi metri dalla stazione, con la moglie e due figli. Tutti i giorni, dalle 6 alle 22, Patrizio deve fare i conti con l'avviso sonoro emesso dagli altoparlanti posizionati lungo la ferrovia, ad ogni passaggio dei treni. "Si tratta di messaggi automatici diffusi in ogni stazione lungo la linea Milano-Genova", spiegano da R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana), la società del Gruppo Ferrovie dello Stato cui è attribuito il ruolo pubblico di Gestore dell'Infrastruttura. Ma questi messaggi per Patrizio Gandini e gli abitanti della zona stanno diventando un vero e proprio assillo, nonostante il silenziatore notturno. "Partono al mattino alle 6, quando siamo ancora a letto, e non riusciamo più a chiudere occhio - racconta Patrizio -. Mi sono rivolto ai capistazione, al Comune di Pizzale (ma mi hanno spiegato che loro non possono far nulla, di rivolgermi alle Ferrovie dello Stato perchè è di loro competenza), finché mi sono deciso a prendere carta e penna e a raccogliere le firme tra i residenti di Porana, a ridosso della stazione. Per ora ho provveduto ad consegnare 68 firme alla polizia ferroviaria di Voghera, ma voglio andare avanti e chiedere ora l'intervento di Striscia, dell'ARPA (Agenzia regionale protezione ambiente), di Codacons e Federconsumatori". In una lettera inviata per conoscenza anche alla Procura della Repubblica, Patrizio denuncia il "grave disturbo dall'eccessivo volume, uso indiscriminato ed abuso degli altoparlanti, danni rilevanti dello stato di salute psico-fisico. Tanto che è impossibile anche tenere aperte le finestre". Persino il cane di famiglia soffre di disturbo comportamentale, ha certificato il veterinario. Senza contare che chi abita a ridosso della linea ferroviaria deve fare i conti ogni giorno con il rumore dei treni, del passaggio a livello e di tutte le auto di pendolari, anche da Casteggio, che arrivano a parcheggiare fin dal primo mattino nel piazzale della stazione e dintorni. I residenti da tempo lamentano anche il passaggio a livello sempre abbassato (e a volte fra un treno e l'altro trascorrono anche 10-15 minuti) e il sottopassaggio sporco e molto spesso allagato, con scritte da



censurare (le coprono e poi ignoti vandali tornano alla carica), muri da cui traspira muffa, acqua che nei giorni di pioggia sgorga come una sorgente viva nei pressi dei gradini che conducono al secondo binario. Insomma, c'è quanto basta per richiedere l'intervento di Striscia e denunciare problemi irrisolti

da anni. L'unica buona notizia che arriva dalle Ferrovie dello Stato è che anche la stazione di Lungavilla è compresa nell'elenco nazionale dei passaggi a livello eliminati entro i prossimi anni, e sostituiti con un sottopasso destinato alle auto. Ma la pazienza, per i residenti in zona, ha un limite.

## A MAGGIO ARRIVA PAOLO BROSIDO

*Atteso incontro all'Auditorium di Lungavilla*

**V**isto il successo riscontrato con la testimonianza dell'attrice Claudia Koll, la parrocchia di Lungavilla Mercoledì 12 Maggio ospiterà il giornalista Paolo Brosio. Il tema è analogo, ovvero il rapporto con la fede, come cambia la vita di un personaggio del mondo dello spettacolo dopo un lungo e travagliato processo di conversione. "La morte di mio padre mentre ero in viaggio per lavoro, l'attentato incendiario a Twiga, il locale aperto con Flavio Briatore e Marcello Lippi, il divorzio da mia moglie Gretel, è successo tutto insieme e sono crollato. Allora ho affrontato il problema dell'alcool, del sesso, della droga e della cocaina. Io mi sono ammazzato e stavo per lasciarci le penne" - ha spiegato più volte durante le sue interviste Paolo Brosio, dopo aver raccontato la sua vita anche nel libro "Ad un passo dal baratro". Ma quando c'è stato il punto di svolta? "Tutto è cambiato in una notte di fine anno - spiega il giornalista - Durante una festa dove accadeva di tutto, ma proprio di tutto, mi sono fermato e ho detto un'Ave Maria. Di colpo



mi sono sconvolto, ho avuto una folgorazione, e in quel momento ho capito che dovevo dire basta a quel tipo di vita. Non voglio fare della mia esperienza un esempio, ma voglio solo raccontare quello che ho vissuto grazie alla Madonna di Medjugorje: lì ho ritrovato la fede e mi sono convertito, oggi sono un'altra persona, mi sento vivo. Nel Rosario e nell'Avemaria ho trovato la mia bussola. Ora voglio restituire a Dio quello che mi ha dato".

# LE NUOVE EMERGENZE IN CONGO

*Al lavoro per i mercatini pasquali i soci della onlus S.O.S. Ospedale Bukavu*

**B**imbi affetti da neoplasie agli occhi e idrocefalici, con gravi compromissioni nello sviluppo psico-motorio: sono la nuova emergenza di Bukavu, in Congo, paese martoriato da guerre e violenze, fame, povertà e malattie. Da lì ha fatto ritorno poche settimane fa Don Alfredo Ferrari, missionario di Oliva Gessi. Don Alfredo ha raccontato la drammatica situazione della popolazione africana durante la riunione dei soci della onlus S.O.S. Ospedale Bukavu, nata nel 2002 per raccogliere i fondi necessari alla creazione di un centro nutrizionale presso l'Ospedale di Bukavu. "Quel centro funziona, è un gioiellino, e vogliamo continuare a tenerlo così attivo - racconta soddisfatto Don Alfredo -. Il giorno di Natale ho detto Messa proprio lì nella cappella di fronte ad una folla immensa di bambini con le loro mamme e vi assicuro che è stata una delle funzioni più toccanti che ho celebrato nella mia vita". Certo, attorno a queste note positive ruota una dura realtà fatta di violenze di guerra, con militari che irrompono anche in istituti religiosi per seminare sangue e panico. Punto di riferimento dei volontari di S.O.S. Ospedale di Bukavu è suor Elena Albarracin delle suore Dorotee di Cemmo (nella foto sotto). "Siamo andati alla loro casa madre in provincia di Brescia e l'ispettrice generale è rimasta ben impressionata dal lavoro che svolgiamo, dai fondi che raccogliamo ogni anno tramite mercatini organizzati nelle piazze ma anche nelle scuole della provincia di Pavia, sensibilizzando alunni, genitori ed insegnanti - spiega Anna Sina Vicini, presidente della onlus". Proprio sul progetto scuola si vuole puntare molto nei prossimi mesi, dati i buoni riscontri ottenuti con gli istituti fino ad oggi coinvolti: "I ragazzi hanno accolto appieno il senso di questa iniziativa, un gesto di solidarietà concreta nei confronti di loro coetanei meno fortunati - spiega Adriana Sartori, insegnante della scuola media Casorati di Pavia -. Mettere da parte il nostro egoismo sembra molto salutare e

una esperienza del genere fatta a questa età rimane impressa per tutta la vita. Proprio per questo penso che sia importante che questa esperienza si diffonda anche in altre scuole, e che gli stessi insegnanti e dirigenti scolastici credano nel progetto, invitando anche le famiglie degli alunni a prendervi parte attiva". Ora si pensa ai prossimi appuntamenti con i mercatini pasquali, il 19 e 20 Marzo alla clinica Maugeri di Montescano e il 29 e 30 Marzo alla clinica Maugeri di Pavia. I fondi raccolti, così come quelli che verranno donati da diverse scuole e parrocchie pavesi, serviranno sia per il mantenimento del centro nutrizionale che per far fronte all'emergenza diabete (con l'acquisto di migliaia di strisce glicemiche). Ma ci sono anche nuove necessità che meritano uno stanziamento straordinario: "I bimbi affetti da neoplasie agli occhi e tanti piccoli idrocefalici non possiamo abbandonarli al loro destino - continua la presidente Anna Sina Vicini -. Dobbiamo tentare operazioni chirurgiche, seppure molto costose, e nei casi più disperati prendere in considerazione l'acquisto di farmaci antidolorifici che allevino le sofferenze. Partiamo dando aiuto a 10 di questi bimbi, investiamo 18.000 euro per questo progetto e crediamoci insieme". La onlus



S.O.S. Ospedale Bukavu è una grande famiglia in cui c'è chi prepara oggetti da vendere ai mercatini e chi si preoccupa di recuperare il materiale sanitario da inviare in Africa. Ma ci sono anche tante persone che mandano offerte anonime anche da molte province lontane, dopo aver visionato i progetti, le foto e i video che compaiono sul sito [www.bukavu.it](http://www.bukavu.it) (oppure telefonando allo 0383.76728). Presso l'auditorium di Lungavilla anche il vescovo della diocesi di Tortona, Mons. Martino Canessa, ha voluto ringraziare pubblicamente Don Alfredo, per l'entusiasmo dimostrato in tanti anni di missione a Bukavu: "E' bello vedere che viene sostenuto da così tanta gente, è una testimonianza vivente di come si serve la Chiesa". Durante l'assemblea è stata ricordata anche Maria Adele Montagna, tra i fondatori dell'associazione, e ai soci è stato dato appuntamento al prossimo raduno, un pomeriggio di spiritualità la prima Domenica di Giugno a Pavia.



## CARNEVALE CON NONNI E RAGAZZI DISABILI

**C'**è sempre tanta gioia per gli animatori di Porana Eventi e i pionieri della Croce Rossa di Voghera, nel trascorrere i pomeriggi di festa presso le case di riposo della zona. Domenica 14 Febbraio a Rivanazzano (Riva del Tempo) e la Domenica successiva a Varzi (Fondazione S. Germano) è stato festeggiato il Carnevale



con canti, balli, maschere e i dolci tipici, chiacchiere e frittelle. Molto divertenti le parodie delle trasmissioni come il Festival di Sanremo, portate alla ribalta dagli ospiti delle strutture, o ancora le sfilate in costume, per l'elezione della mascherina più bella. A Varzi erano presenti anche i ragazzi disabili della Casa degli Amici, con i loro educatori ed alcuni parenti: tutti si sono messi in gioco, per trascorrere una festa divertente. E alla fine hanno già "prenotato" i nostri animatori per i prossimi appuntamenti con le feste di primavera: Domenica 18 Aprile a Varzi ed il 25 a Rivanazzano. Tutte le foto delle manifestazioni sono sui siti [www.porana.it](http://www.porana.it) e [www.crivoghera.it](http://www.crivoghera.it)

## PARTE UN NUOVO CORSO IN CROCE ROSSA

**V**isto il numero sempre crescente di richieste ed il successo riscontrato lo scorso Autunno con la sessione dedicata a nuove figure per il settore socio-assistenziale, il 18 Marzo presso la sede C.R.I. di Voghera parte un nuovo corso per aspiranti Volontari. Si tratta di partecipare ad un ciclo di lezioni serali per poter apprendere le prime nozioni basilari di tecnica e comportamento in caso di assistenza, ma senza attività di ambulanza. Una seconda sessione è poi prevista per tutti coloro che intendono approfondire con teoria e pratica il discorso dell'emergenza sanitaria ed il soccorso a bordo dei mezzi coordinati dal 118. Come sempre il corso è aperto a chiunque, dai 14 ai 70 anni, desideri dare una mano nel promuovere e sviluppare le numerose attività della C.R.I., che spaziano dalla distribuzione di viveri agli indigenti al telesoccorso, la gestione del centralino, l'accompagnamento di anziani o persone sole per visite, esami, commissioni, l'animazione in case di riposo e strutture per minori diversamente abili, e molto altro ancora... Per informazioni ed iscrizioni chiamare lo 0383.45666



Per informazioni ed iscrizioni chiamare lo 0383.45666

## IN DIOCESI IL RITO DELLE CENERI

**D**ieci adulti introdotti da Mons. Vescovo della Diocesi, Mons. Martino Canessa, al Catecumenato, pronti dunque ad incamminarsi per la via della fede: è iniziato così il tempo di Quaresima, lo scorso



Mercoledì delle Ceneri, in Duomo a Tortona. Un cammino che si concluderà la notte del Sabato Santo, con la solenne Veglia Pasquale. La Liturgia del giorno delle Ceneri ha richiamato alla conversione e al ritorno con tutto il cuore al Signore. Il Vangelo invece ha ricordato il triplice impegno quaresimale della preghiera, del digiuno e delle opere di carità. Fino al rito di imposizione delle Ceneri: un gesto di umiltà, che significa che tutti noi ci riconosciamo in persone fragili, fatte di terra e destinate alla terra, ma anche fatte ad

immagine di Dio e destinate a Lui. Anche il Papa ha invitato, durante la Quaresima, a ripensare il nostro cammino: "È come un lungo ritiro, di quaranta giorni, durante i quali rientrare in se stessi e ascoltare la voce di Dio, per vincere le

tentazioni del maligno e trovare la verità del nostro essere. Un tempo di agonismo spirituale da vivere insieme con Gesù, attraverso la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio e la penitenza". I prossimi appuntamenti in Diocesi: Domenica 14 Marzo l'anniversario della morte di Mons. Libero Meriggi con la celebrazione di una messa di suffragio presso la residenza Gerlina di Voghera alle 15,30 presieduta da don Mario Fara; Mercoledì 24 Marzo la giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri.

## BACHECA DELLE PARROCCHIE

**S. Messe Domenica e Festivo** 9 a Porana, ore 10 a Pizzale

**S. Messa Infrasettimanale** Martedì e Giovedì ore 17 a Pizzale

**Prove del coro interparrocchiale** Mercoledì ore 21.30 a casa di Diego Bianchi

Ultimissime è distribuito gratuitamente ogni mese presso le Chiese di Porana e Pizzale, il Comune di Pizzale, la macelleria Bergamasco, l'Emporio Nico, la Caffetteria della Piazza di Pizzale, la stazione ferroviaria di Lungavilla, il bar ristorante pizzeria Mirka di Porana (bar della stazione)

## LA NUOVA CASA DELLA CARITÀ'

Sabato 6 Marzo alle 17 il Cardinale Severino Poletto, Arcivescovo di Torino, taglierà il nastro della nuova sede della Caritas Diocesana a Tortona. Quelle che erano le cucine di beneficenza "Principessa Jolanda" diventano ora il punto di riferimento di chi testimonia la carità della comunità ecclesiale, per superare la marginalità ed il disagio a favore delle persone più svantaggiate. Si tratta di un ambiente più ospitale e funzionale rispetto al passato, in cui ogni persona che vi accede in cerca di ascolto e di aiuto, sia italiana che extracomunitaria, possa sentire il calore umano e allo stesso tempo la dignità di un luogo decoroso. La spesa di intervento per la realizzazione della nuova Casa della Carità è stata di circa 800.000 euro: i fondi sono arrivati in gran parte dalla CEI attraverso l'8 per mille del 2008 e 2009, ma anche dai contributi della Caritas diocesana e della Fondazione Carige. Sono ancora da saldare 210.000.

## LE SANTE QUARANTORE A PORANA



Nel fine settimana che porta alla quinta Domenica di Quaresima, ricorre la festa di S. Giuseppe: per il borgo storico di Porana questa festa coincide da anni con la celebrazione delle Sante Quarantore. Una occasione per raccoglierci davanti al Signore Gesù, il Santissimo Sacramento, per essere più consapevolmente partecipi del mistero di Salvezza che Egli ha affidato alla Chiesa tutta. Il primo appuntamento è per Venerdì 19 dalle ore 16 con l'ora di adorazione, la recita dei vesperi e la benedizione eucaristica; in serata alle 21 la Via Crucis. Sabato 20 si replica al pomeriggio sempre dalle 16 alle 17, mentre Domenica 21 alle 9 è prevista l'esposizione del Santissimo e al termine dell'ora di adorazione verrà celebrata la S. Messa accompagnata dai canti della corale Don Sandro Magnani. Poi, sul piazzale, la distribuzione dei dolci di S. Giuseppe e di alcuni prodotti tipici, con le offerte da raccogliere a favore della Parrocchia.